

Giorgio Tonini (Pd)**«I leader immortali uccidono il partito»**

■ Gli attuali dirigenti del Pd «rischiano di uccidere il Pd», perché «si sentono immortali» e così «non riescono a far nascere una nuova generazione di classe dirigente». Lo ha detto Giorgio Tonini, responsabile formazione del Pd, aprendo la seconda giornata del sesto Convegno dei Cristiano-sociali. «Il Pd è nato un anno fa - ha ricordato Tonini che è

considerato uno dei dirigenti più vicini a Veltroni - e il percorso è appena agli inizi. Tutte le critiche sono bene accette, ed anzi è giusto un dibattito vivace perché bisogna evitare gli errori iniziali: sono i più pericolosi. Però - ha aggiunto - il dibattito non può limitarsi alla collocazione del gruppo dirigente; è la cosa da cui dobbiamo liberarci».

